

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERPELLANZA n. 1581

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 101 del Regolamento interno
a risposta orale in Aula

OGGETTO – Disservizi e criticità nella gestione del trasporto pubblico locale.

Premesso che:

- il Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. è una impresa pubblica, ai sensi dell'art. 3/1, lett. t), D.lgs. 50/2016 (Codice Appalti), interamente partecipata dalla Città di Torino tramite la propria finanziaria FCT Holding Spa;
- il Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. opera nel settore della mobilità gestendo in particolare, a seguito di procedure ad evidenza pubblica, servizi di trasporto pubblico urbano (autobus, tram, metro), suburbano ed extraurbano (settori speciali - art. 118 del Codice degli Appalti) e altri ferroviari;
- l'Agenzia della Mobilità Piemontese è l'ente concedente dei servizi di trasporto pubblico locale, di cui alla sezione II del "Contratto dei servizi di mobilità urbana e metropolitana di Torino, periodo 2012 - 2027, al Gruppo Torinese Trasporti S.p.A.

Evidenziato che:

- il Gruppo Torinese Trasporti S.p.A., nell'ambito della Carta della mobilità 2022, si impegna nei confronti dei cittadini ad erogare i propri servizi garantendo i principi di:
 - eguaglianza ed imparzialità nella fruizione del trasporto pubblico;
 - continuità nella circolazione dei propri mezzi di trasporto;
 - partecipazione degli utenti sui principali temi di interesse pubblico riguardanti il servizio reso;
 - efficienza ed efficacia del servizio erogato, pianificando le azioni tese al miglioramento continuo;
 - libertà di scelta, offrendo ai cittadini quante più informazioni possibili sulle diverse soluzioni di trasporto pubblico;
 - rispetto di indicatori e standard di qualità del servizio, misurando i livelli prestazionali del servizio erogato

Rilevato che:

- nella programmazione dei servizi di trasporto pubblico realizzata dal Gruppo Torinese

Trasporti S.p.A. risulterebbero, secondo segnalazioni sindacali, diverse criticità, tra le quali:

- la linea 68 fa capolinea in via Frejus, a cinque minuti di distanza dal deposito di via Monginevro. Molti turni escono dal deposito e si inseriscono in linea al capolinea di via Cafasso, viaggiando in modalità “fuori servizio” per 30’ (tempo non retribuito al personale viaggiante), mentre sarebbe possibile far uscire i bus dal deposito di corso Tortona (sito a pochi minuti di distanza da suddetto capolinea) per superare il problema;
- analoga situazione si registra per la linea 56;
- analoga situazione si registra ancora, per quanto riguarda il servizio estivo extraurbano, relativamente ai pullman che, partendo da Canale (CN), percorrono circa cinquanta chilometri in modalità “fuori servizio” per inserirsi in linea a Torino e viceversa;
- accade, a volte, che i tempi di percorrenza programmati dall’azienda, da capolinea a capolinea, siano inferiori ai tempi effettivamente necessari per percorrere l’intero tragitto (linea 64): si accumula ritardo e si causano lunghe attese per i passeggeri alla fermata. Per compensare si effettuano corse extra, con ulteriori costi per l’azienda.

Costatato che:

- il sistema afferente all’acquisto del biglietto tramite carta di credito a bordo dei mezzi è stato concepito per l’acquisto di un solo biglietto per ogni carta di credito. Se una famiglia/comitiva composta da 5 o più componenti intendesse comprare il biglietto a bordo, dovrebbero utilizzare 5 o più carte di credito.

Considerato che:

- è fondamentale, anche in tema di servizio di trasporto pubblico locale, intercettare le esigenze di trasporto della collettività e offrire risposte adeguate alla domanda.

INTERPELLA

la Giunta regionale

- per conoscere se intende, tramite l’Agenzia della Mobilità Piemontese, appurare le problematiche riportate in narrativa relative alla programmazione e gestione dei servizi di trasporto pubblico realizzata dal Gruppo Torinese Trasporti S.p.A..